

OSSERVAZIONE DESCRITTIVA DI UNA SITUAZIONE DIDATTICA

DATA: 01/02/2014

ORA: 8,30-10,30

LEZIONE: informatica

CLASSE: 1B

Dopo un primo momento d'accoglienza, l'insegnante dice che oggi riguarderanno l'intero percorso/lavoro svolto fin ora in informatica.

Durante il primo quadrimestre è stato proposto agli alunni un approccio al mondo dell'informatica attraverso il racconto e la rielaborazione del testo "Nel Regno di Si Piu" di G.M.Bianco e S. Tinazzi., ed. Terraferma. Il lavoro verrà visualizzato alla LIM, quindi, vengono spostati i banchi in fondo all'aula e i bambini si siedono davanti alla Lavagna Interattiva.

Insegnante: "Oggi guardiamo il lavoro fatto su Si Piu. Vi ricordate che l'ultima volta avete fatto un lavoro a coppie sia voi che i vostri compagni della A?"

Bambini: "Siiiiii"

Insegnante: "Quindi, facciamo un calcolo matematico, se voi siete 20, quanti disegni ci saranno della vostra classe?"

Bambini: "Venti"

Insegnante: "No"

S: "10"

Insegnante: "Brava S! Perché 10?"

S: "Perché se... Se.. Se ognuno di noi ha fatto un disegno in due nella nostra classe abbiamo fatto 10 disegni"

Insegnante: " Esatto! Vi ho messo a coppie quindi ogni due bambini hanno fatto un disegno e la stessa cosa ho fatto con la prima A"

E: "Ma se anche loro sono in 20 vuol dire che comunque ci sono venti disegni"

Insegnante: " Esatto E! Perché abbiamo fatto il lavoro tutte e due le classi insieme! Ora guardate bene la freccia, questa freccia che si muove si chiama puntatore. Se io metto il puntatore sulle paroline in viola, vedete che il puntatore diventa una manina?"

Bambini: "Siii"

Insegnante: "Vuol dire che lì posso cliccare e si apre così una pagina"

Bambini: "Wooooow"

Insegnante: "Adesso leggiamo la storia che vi ho raccontato di Si Piu"

Alla fine della lettura la maestra chiede: “Vi ricordate chi erano i maestri?”

Bambini: “Siiii”

A: “Sì come il maestro Paolo”

P: “E il maestro Giampiero”

Insegnante: “Certo nella nostra scuola sono loro ma nel regno di Si Pih vi ricordate chi sono?”

Bambini: “No”

Insegnante: “Allora adesso li riguardiamo insieme. Avete visto il disegno del regno di Si Pih? L’hanno fatto S e G”

Bambini: “Bello”

Insegnante: “Adesso andiamo avanti e guardiamo il Re Si Pih, mi raccomando state attenti!”

Insegnante: “ Vi ricordate bene questa cosa?”

Bambini: “Siiii”

E: “E il disegno l’ha fatto il R”

Insegnante: “Sì R e C, adesso andiamo a vedere cosa fa la madre”

G: “sessantaquattro messaggi sono tanti”

Insegnante: “E’ vero, sono molti, guardate i disegni, c’è la madre, nell’ultimo disegno, che consegna un messaggio a.... Come si chiama quello che pittura?”

Bambini: “Vi Giei”

Insegnante: “ Esatto e vedete che la madre ha quel messaggio? Vi ricordate come sono scritti i messaggi di Si Pih?”

Bambini: “100010101010”

Insegnante: “Con numeri da 1 a 0 che messi vicino in un certo modo formano dei codici che esprimono e vogliono dire qualcosa, adesso andiamo avanti e vediamo gli aiutanti del regno”

Insegnante: “ E qui nel disegno di L e di V, vediamo la Vi Giei che trascrive il messaggio che le ha consegnato la madre. Adesso vediamo gli altri aiutanti”

Insegnante: “Nel disegno c’è Di Essepi che canta e suona e ci sono tutte le casse”

A: “Le casse musicali”

S: “Per sentire la musica”

Insegnante: “ Eh sì! Vediamo gli altri..”

Insegnante: “ E questi sono Net e Mo dem disegnati da A e da N dell’altra classe, adesso vediamo gli archivisti, chi sono? Cosa fanno?”

M: “ Sono delle calamite”

Insegnante: “Certo! E che cosa fanno? Cosa vuol dire ar-chi-via-re?”

S: “Come archivio”

Insegnante: “Vero! Deriva da archivio, ovvero un posto dove si mettono...?”

A: “I messaggi”

Insegnante: “ Si! I messaggi”

L: “I libri”

Insegnante: “ Certo! E un archivio può essere anche un posto dove ci sono tanti libri, come si chiama quel posto con tanti libri?”

Bambini: “Biblioteca”

Insegnante: “Bravi!”

E: “Io conosco anche l’archivio elettrico e tecnologico”

Insegnante: “Vero E. Adesso ascoltiamo la parte di storia degli archivisti del regno di Si Piu”

Insegnante: “ E questi sono Ram e Kesh nella loro grande biblioteca”

F: “E volano”

Insegnante: “Come delle fate, adesso vediamo chi sono gli altri archivisti”

Insegnante: “il Floppi Disk vedete che anche nel disegno ha una grande calamita? E poi Hard Disk che conserva tanti documenti più di Floppi, poi andiamo avanti che ci sono altri archivisti”

Insegnante:” Vedete infatti che Divi Di ha tante lenti e Cd solo una?”

Bambini: “Siiiiii”

M: “Il disegno l’ho fatto io”

Insegnante: “Si!... E vediamo la famiglia che c’è nel regno.. La famiglia In Put di cognome”

Insegnante:” Questo è Ki bord disegnato da T e da D della prima A”

E: “Io andavo all’asilo con il T eravamo nel gruppo dei fruttivendoli”

Insegnante: “Eh si, alcuni di voi andavano all’asilo con i bambini della A, adesso andiamo avanti”

Insegnante: “Scanner e Camera sono sorelle poi ci sono i fratelli..”

Insegnante: “ Qui abbiamo il disegno di G e M con tutto il percorso fatto sia da Maus che da Joystick”

F: “Ma abbiamo finito? Perché i nostri disegni sono più pochi e quelli della A di più”

Insegnante: “Ma non abbiamo ancora finito! Adesso c’è il clan degli Out Put”

Insegnante: “Ecco questi sono Ellecidi e Cierreti con la pistola di R e A”

Insegnante: “ M, perché ti sei messo sotto il banco? Non ti interessa? Sono cose che abbiamo fatto insieme! E’ bello rivedere i nostri lavori”

Bambini: “Vero vero vero”

Insegnante: “Cosa fa Inkget?”

M: “Io lo so anche se non ho visto! Praticamente c’è lui che con i colori li spruzza e poi laser usa la spada che poi fa così e così (riproducendo il gesto ce fa il pittore) e li mette sulla carta”

Insegnante: “Bravo!”

M: “Però è sbagliato perché le Printer ha detto mio papà che usano solo il bianco e il nero!”

Insegnante: “Una volta sì, ma ora ci sono anche le Printer a colori capito?”

M: “Sì perché poi nel disegno Laser è con i colori della Juve”

Insegnante:” Si perchè al Nir piaceva disegnarlo così, adesso abbiamo i mezzi di trasporto, siamo quasi verso la fine, infatti vi ricordate che è una delle ultime lezioni che abbiamo fatto?”

Bambini: “Siiiiiii”

Insegnante: “Qui c’è l’Isa Bus di S e L e il Bus Pci di P e F, adesso vediamo cosa fanno altri bus”

Insegnante: “ Vi ricordate cosa vuol dire Blindato?”

Bambini: “Siiiiiii”

A: “Vuol dire chiusi e rinchiusi”

Insegnante: “eh sì, come in gabbia,”

E: “Ma perché fanno i ladri?”

Insegnante: “Perché vogliono rubare le informazioni per usarle per i loro scopi”

E: “In un libro che mi ha letto mio papà si parlava di imbrogli e ladri”

Insegnante: “ Eh sì non si deve mai rubare, giusto?”

Bambini: “E’ sbagliato”

Insegnante: “ Vero..Poi ci sono altri modelli di bus”

Insegnante: “Vedete qua c’è questo trenino con tutte le fiamme roventi perché va mooolto veloce, adesso abbiamo il codice segreto di cui parlavamo prima”

Insegnante: “Vi ricordate che abbiamo anche fatto un gioco provando a scrivere un codice segreto per Si Piuh?”

Bambini: “Siiiiii”

Insegnante: “Qui infatti nel disegno di S di A si vedono le lettere come vengono scritte nel regno di Si Piuh”

A: “Io infatti avevo scritto un messaggio segreto per mia mamma ma lei non ha capito”

Insegnante: “Certo perché il linguaggio di Si Piuh è segreto, chi non lo conosce non lo può capire”

Insegnante: “..Come ultima lezione fatta abbiamo i sacerdoti del Bioss vi ricordate?”

Bambini: “Siiiiiii”

Insegnante: “E qui vediamo il disegno dei sacerdoti di M e di F”

Martino: “Ma perché il rosa della faccia è così giallo?”

Insegnante: “Perché F ha deciso di utilizzare il giallo per il colore della pelle di quel sacerdote”

M: “Aaaaah”

Insegnante: “Adesso c’è una frase molto importante che dice Si Piuh a Lorenzo, vi ricordate chi è Lorenzo?”

Bambini: “Siiiiiii”

A: “il bambino che ha viaggiato”

Insegnante: “Sì il bambino che ha compiuto il viaggio all’interno del regno di Si Piuh, il re dice a Lorenzo che sulla terra non lo chiamano regno di Si Piuh ma... Computer! Lo chiamate computer”

S: “Ma anche noi?”

Insegnante: “Certo! Anche noi il regno di Si Piuh lo chiamiamo computer, capito? Allora adesso, state bene attenti”

La maestra prende un computer e lo mette in mezzo all’aula e dice: “Lo sapete che in questa scatola qui dentro c’è come un regno di Si Piuh?”

E: “Macchè”

M: “Ma non può essere vero”

S: “Ma maestra ti stai sbagliando”

N: “Io infatti non avevo capito la frase di Lorenzo ma ora forse sì”

S: “Ahahahah ma per me non è vero non può mica entrare tutto il regno qui dentro”

A: “Ma infatti maestra!”

Insegnante: “ E invece si! Adesso sapete cosa facciamo? Andiamo a fare un giro nell’aula di informatica della scuola..”

A: “Ma davvero c’è un regno di Si Pihh lì dentro?”

Insegnante: “Si, vi dico di si”

S: “Ma io non ci credo”

Insegnante: “Nell’aula di informatica, provate a vedere se vedete delle altre scatole come questa che contengono il regno di Si Pihh”

A: “Siii come una caccia al tesoro”

Insegnante: “Esatto, dovete cercarle”

I bambini, una volta arrivati in aula informatica, con facilità trovano i computer.

L’insegnante quindi, si complimenta con loro e chiede di tornare in aula e disegnare cosa secondo loro c’è dentro alla scatola (computer).

La maestra mette a disposizione un computer appoggiato sulla cattedra e suggerisce ai bambini, se vogliono, di toccare, osservare e sentire, di usare i loro sensi per esplorare il computer.

Una volta guardato il computer, i bambini tornano al loro posto e iniziano a disegnare. La maggior parte di loro, crede che all’interno del computer ci sia un vero e proprio regno e quindi disegnano il castello di Si Pihh.

Altri invece credono che all’interno ci siano le fatine Ram e Kesh.

Altri ancora invece disegnano dei fili collegati tra di loro.